

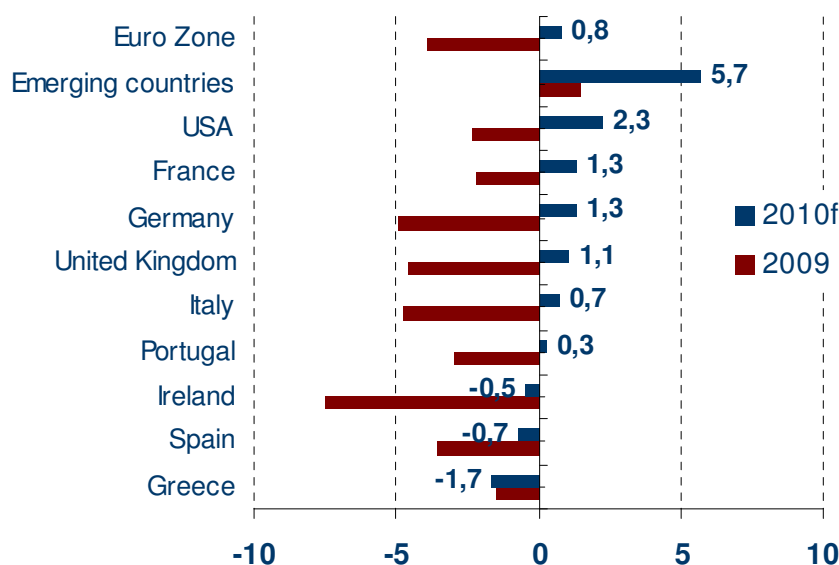
Tre Paesi Industrializzati tornano al rating pre crisi, ma Coface allerta: la zona euro è in ritardo sulla ripresa

Nota Importante: la valutazione Paese di Coface non riguarda il debito pubblico, ma indica il livello medio di rischio delle imprese di un Paese, nel quadro delle transazioni commerciali. Questa evoluzione media non pregiudica il rating della singola impresa, che resta determinato da caratteristiche proprie. E' dunque indispensabile, per i partner di un'impresa situata in uno dei Paesi citati, verificare il rating Coface relativo all'impresa in oggetto.

Coface prevede una crescita mondiale per il 2010 del 3%. Tre paesi industrializzati (Canada, Australia e Nuova Zelanda) tornano al rating A1, ossia al livello di rischio che avevano prima della crisi. Il rating A2 degli Stati Uniti è posto sotto sorveglianza positiva.

La Zona Euro, invece, è tuttora in ritardo rispetto agli Stati Uniti, con una previsione di crescita negativa dello 0,8%. La ripresa della Zona Euro mostra tre diversi profili di paesi, che hanno in comune una previsione di crescita debole per il 2010.

Tasso di crescita 2009 e 2010:
Irlanda, Spagna e Grecia in recessione nel 2010



Aumenta il differenziale tra la crescita della Zona Euro e quella degli Stati Uniti

Molti paesi industrializzati esportatori di materie prime traggono beneficio dalla ripresa asiatica: il Canada, l'Australia e la Nuova Zelanda tornano al rating A1, il loro livello di rischio pre crisi. In questi paesi, il comportamento di pagamento delle imprese è tornato ad essere molto soddisfacente e i fallimenti d'impresa stanno nettamente diminuendo.

La buona performance dell'economia americana al quarto trimestre 2009 porta Coface a rivedere al rialzo la previsione di crescita (2,3%) e a mettere il rating del paese A2 sotto sorveglianza positiva.

Nonostante alcuni segnali incoraggianti (come la ripresa delle esportazioni verso i paesi emergenti), i paesi non sono ancora tornati al rating pre crisi (A1). Coface teme, infatti, un rallentamento dell'attività nel corso dell'anno, dovuto all'indebolimento dell'impatto favorevole degli stimoli di budget.

Nel 2010 i paesi industrializzati nel loro insieme dovrebbero avere una crescita dell'1,6%. Tale crescita nasconde delle importanti differenze, in particolare tra gli Stati Uniti, che rappresentano il 26% del PIL mondiale e la Zona Euro, il 21% del PIL mondiale.

Tempi difficili per l'Europa

Nel quarto trimestre la crescita nella Zona Euro è stata deludente. E' stata caratterizzata da stagnazione in Germania ed è rimasta negativa in Spagna e in Italia. Coface rivede la previsione di decrescita della zona a 0,8%, con una leggera variazione rispetto alle precedenti previsioni.

L'attività nella Zona Euro è più debole e la ripresa più limitata rispetto al resto del mondo. I livelli di crescita si differenziano molto da paese a paese, ma constatiamo che i motori delle attività economiche hanno vita difficile nel 2010. Possiamo distinguere tre tipologie di paesi:

- Gli esportatori storici (Germania, Paesi Bassi) possono contare in generale sugli investimenti imprenditoriali orientati all'esportazione. Avranno un rebound modesto, poiché la domanda dei loro partner europei non sarà particolarmente dinamica.
- Francia e Italia sono maggiormente trainate dal consumo domestico, che sarà appena positivo a causa della difficoltà del mercato del lavoro
- Infine, il terzo profilo di Paese: in Grecia e in Spagna la contrazione della domanda si prolungherà nel corso del 2010. Il maggior rischio in questi paesi sono le politiche di budget restrittive annunciate, che aggraveranno la recessione.

« Questa fine della crisi è caratterizzata da uno shock positivo della crescita di 4,5 punti, senza precedenti, ma illusorio. Se i paesi emergenti hanno ormai raggiunto il livello di crescita pre crisi, gli Stati Uniti mostrano una ripresa buona ma a rischio e l'uscita dalla crisi sarà una fase molto complessa in Europa » sottolinea François David, Presidente di Coface.

Contatti Stampa : Antonella Vona / ☎ 02.48335640 / avona@coface.it

Anna Giannattasio / ☎ 02.48335227 / agiannattasio@coface.it

Clara Gardini / ☎ 02.48335221 / cgardini@coface.it

A proposito di Coface :

La missione di Coface è facilitare gli scambi tra le imprese di tutto il mondo. Coface offre ai suoi 130.000 clienti 4 linee di prodotti per esternalizzare in tutto o in parte la gestione delle relazioni commerciali e finanziarie e proteggere i propri crediti: l'Assicurazione dei Crediti, Cauzioni e C.A.R., le Informazioni e il Rating d'Impresa, il Recupero Crediti e il Factoring. Grazie a un servizio locale mondiale reso possibile dallo staff di 6.600 persone ripartite in 67 Paesi, più del 45% dei 500 maggiori gruppi mondiali sono già clienti di Coface.

Coface, è filiale di Natixis, il cui capitale sociale a fine dicembre 2009 era di 12,7 miliardi di euro.

www.coface.it